

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

**OGGETTO: FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLA BANCA DI ROMA**

**PREMESSA:**

Il presente documento ha funzione propositiva e collaborativa e vuole generare riflessioni utili a pervenire sollecitamente a decisioni.

Le indicazioni che si forniscono concernono soltanto le più importanti evidenze e le più significative modifiche necessarie e vogliono rappresentare concetti e non formulazioni.

## **OBIETTIVI:**

Perseguire efficienza attraverso una rivisitazione dei processi e l'attribuzione di competenze.

Perseguire efficacia tramite scelte che abbiano al primo posto le risultanze.

Aggiungere valore e soddisfazione per i partecipanti tutti.

Definire un piano industriale corredato da tempi di realizzazione.

**PRINCIPI:**

Dare privilegio alle esigenze dei partecipanti rispetto all'ambiente esterno ed ai terzi.

Evitare confusione tra i diversi ruoli ricoperti dalle risorse impegnate nella governance.

**ARGOMENTI:**

Statuto Sociale

Attività immobiliari

Attività mobiliari

Comunicazione

## **STATUTO SOCIALE:**

Assumere deliberazioni assembleari con il sistema del “referendum”, senza voto per delega ma solo individuale e segreto, espresso per via informatica per gli iscritti e per corrispondenza semplice per i titolari di pensione diretta.

Ridurre a non più di dieci il numero dei componenti effettivi del Consiglio di Amministrazione, per una metà nominati dalla Banca e per l'altra eletti dall'Assemblea dei Partecipanti; per questi ultimi rispettando la distribuzione proporzionale tra iscritti e titolari di pensione diretta, nonché la rispondenza tra votanti e votati per ciascuna delle due predette categorie.

Scegliere alternativamente il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i Consiglieri nominati dalla Banca e quelli eletti dai partecipanti.

Far nominare il Presidente del Collegio dei Revisori dal Collegio stesso.

Inserire il Regolamento elettorale tra gli articoli dello Statuto onde risulti parte assolutamente integrante.

Prevedere che tanto le elezioni dei Consiglieri effettivi e supplenti quanto quelle dei Revisori effettivi e supplenti abbiano luogo individualmente sulla base di candidature singole.

Considerare decaduti i Consiglieri di Amministrazione ed i Revisori assenti senza un giustificato motivo ad un numero di riunioni dei propri Organi superiore a tre nel corso dell'anno solare.

Effettuare annualmente la Relazione tecnico attuariale riguardante la Gestione a prestazione definita a cura dell'Attuario designato dal Consiglio di Amministrazione.

Rivedere il sistema di adeguamento annuale delle pensioni relative alla Gestione a prestazione definita superando l'indice del costo della vita ed attestandosi su coefficienti che si muovano in linea con il tasso di rendimento effettivo e le risultanze economiche dell'esercizio.

Utilizzare le disponibilità della Gestione a prestazione definita a livello straordinario e non di prestazione in favore dei titolari di pensione diretta e dei superstiti in presenza di un avanzo tecnico attestato dal Bilancio attuariale.

Prevedere la copertura da parte della Banca, tramite una contribuzione straordinaria alla Gestione a prestazione definita, degli effetti delle politiche aziendali in tema di esodi ed uscite anticipate rispetto ai termini di legge.

## **ATTIVITA' IMMOBILIARI:**

Procedere all'adeguamento in Bilancio degli immobili al valore di mercato attuale e così successivamente ogni due anno, utilizzando le stime di primaria società immobiliare.

Richiedere alla Covip la proroga oltre il 2012 per il rientro al 20% della quota di investimento diretto in immobili del patrimonio complessivo.

Costituire per l'area una apposita Commissione di pochissimi elementi per elaborare i progetti.

Prevedere che in occasione delle dismissioni l'abbattimento del già noto 30% sul prezzo di mercato venga concesso soltanto agli affittuari partecipanti al Fondo, sicché tutti gli altri affittuari riconoscano la valutazione del mercato.

Sostituire le funzioni che svolgono gli intermediari immobiliari nelle operazioni di dismissione con una struttura interna snella, che certamente darebbe maggiore affidamento.

Prevedere che in occasione delle locazioni il canone per l'uso abitativo ai sensi della legge 9/12/1998 n.431 venga concesso esclusivamente agli affittuari partecipanti al Fondo, sicché tutti gli altri affittuari riconoscano il canone pieno di mercato.

Valutare l'opportunità di costituire un proprio Fondo immobiliare ovvero una Società di investimento immobiliare alla quale destinare in prevalenza edifici a destinazione commerciale. Si tratterebbe di valorizzare asset non strategici; l'attivo economico sarebbe dato dai ricavi delle locazioni e dalle plusvalenze nelle dismissioni ed il passivo dai costi della gestione.

## **ATTIVITA' MOBILIARI:**

Procedere all'adeguamento in Bilancio di tutte le specie alla quotazione di fine anno.

Definire più propriamente le scelte di allocazione secondo profili di rischio e di rendimento, riesaminando il ruolo del rating.

Rivedere la funzione dei gestori finanziari da raggruppare e contenere nel numero, dando valore primario al benchmark ed alle risultanze.

Costituire per l'area una apposita Commissione di pochissimi elementi per elaborare le proposte relative agli investimenti e disinvestimenti.

Costituire per l'area una apposita Commissione di pochissimi elementi per riscontrare le performance e suggerire i seguiti.

Valutare l'opportunità di costituire un proprio Fondo di investimento professionale per concentrare l'operatività e seguire la redditività sulla base di scelte predefinite.

## **COMUNICAZIONE:**

Emettere tramite il sito comunicati che aggiornino periodicamente e frequentemente sulle vicende gestionali.

Prevedere una consultazione trimestrale con le Associazioni dei Pensionati della Banca.

Dare pubblicità al piano industriale che discende dal presente documento.